

LA SESSUALITÀ NEL '900

Agli inizi del '900 la chiesa era contraria ai rapporti sessuali prematrimoniali, omosessuali, all'educazione sessuale, al divorzio e all'aborto. Le parti decenti del corpo erano il volto, le spalle, le braccia e la schiena. Fino a Paolo VI il matrimonio sarà sempre visto come una funzione biologica, giustificata al fine della procreazione e della non sessualità. Per gli italiani dell'epoca fascista il sesso continuerà ad essere condizionato come prima dai precetti cattolici.

Rispetto ai primi del '900, verso la fine degli anni '60 la metà degli uomini dichiara di aver avuto il primo rapporto con la futura sposa, mentre poco meno dell'altra metà con un'amica frequentata per un certo tempo. Fino a mezzo secolo prima la sessualità veniva considerata un aspetto differente dall'amore, il '68 infatti sembra che riduce e colma questo divario. Sentirsi innamorati porta alla inattività di una parte del cervello che controlla e elabora giudizi negativi e critiche. In altre parole, il cervello è come se si annebbiasse e l'oggetto del desiderio diventa una persona con il proprio carattere e personalità, piena di pregi e senza difetti.

Nel '68 le ragazze cercavano la commercializzazione, anche in Italia, di una mitica pillola. La pillola estrogenica poi venne immessa sul mercato, ma questa pillola non garantiva la difesa sulla trasmissione delle malattie.

Le malattie principali sono la sifilide, la gonorrea e l'herpes genitale. Tutte le malattie a trasmissione sessuale sono causate dall'infezione provocata da microrganismi. Alcune malattie possono essere trasmesse dalla madre al bambino nel corso della gravidanza o durante il parto, avviene solo per contatto ravvicinato con una persona infetta (portatore sano).

Con l'introduzione degli antibiotici alcune malattie batteriche come la sifilide e la gonorrea sono andate scomparendo.

Nacquero in seguito l'AIDS e la mononucleosi, l'epatite e le infestazioni da pidocchi nell'area del pube.

L'AIDS è una malattia infettiva causata da cellule umane infettate dal virus dell'HIV e provoca la distruzione di alcune cellule del sistema immunitario. I primi casi di AIDS furono osservati all'inizio degli anni '80, si trattava di decessi di maschi omosessuali.

La mononucleosi, invece è una malattia infettiva acuta dell'uomo, viene trasmessa per via aerea o tramite scambio di saliva, ad esempio durante il bacio. La malattia, che tende a colpire adolescenti e giovani adulti, ha in genere un arco di tempo di attività del corpo per due o quattro settimane, anche se in certi casi si protrae per qualche mese.